

Per Confcommercio le famiglie italiane spenderanno in media 324 euro Al via i saldi, Basilicata prima

Oggi la partenza della stagione invernale degli sconti anche in Sicilia e Valle d'Aosta

INTERESSANO oltre 15 milioni di famiglie, muovono in totale 5,1 miliardi di euro, con una spesa media a famiglia di 324 euro, 140 euro pro capite per abbigliamento, calzature e accessori: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, i numeri dei saldi invernali che partono oggi in Basilicata, Sicilia e in Valle d'Aosta e dal 4 gennaio in tutte le altre regioni.

«Il 2020 sarà un anno all'insegna della sostenibilità anche per la moda», commenta Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, sottolineando come i saldi siano l'occasione per rilanciare gli acquisti «nei negozi di prossimità», con il vantaggio di fare shopping». Per questo, prosegue Borghi «abbiamo chiesto ed apprezzato l'introduzione della web digital tax per i colossi del web che vendono in Italia e ne auspichiamo una regolamentazione comune da parte della Ue».

Per evitare brutte sorprese, Confcommercio ricorda alcuni principi di base, come la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante,

a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, se ciò risulta impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

Quanto alla prova dei capi Confcommercio evidenzia che non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante. Mentre per i pagamenti le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante. Confcommercio evidenzia ancora che i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso. Infine l'indicazione del prezzo: l'associazione dei commercianti ricorda l'obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.



Una vetrina addobbata per i saldi

